Anno XIII. (Abbonamento postale) UDINE, Martedì 30 Aprile 1889 (Abbonamento postale) N. 102.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno L. 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI
Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Le smanie de' Radicali.

Se jeri abbiamo accennato alle noje i Clericali e Moderati si affaccendano procurare ai Ministri d'Italia e spe-e al primo Ministro on. Crispi, oggi n sarà un fuor d'opera toccare degli barazzi ed inviluppi, fra cui vorrebro trarlo i Radicali.

Che se, alle volte, quando in torbide dute della Camera più si ergevano diti e petulanti contro la politica del overno, Francesco Crispi potè dir loro: *idate pure; ma siete in pochi, e non temo..* nemmeno oggi li crediamo esciuti di numero, sibbene d'audacia. presto, a Camera aperta, li vedremo ruare agli attacchi; ma, eziandio fuori lla Camera, in pubbliche adunanze nella Stampa, i Radicali s'addimostrano itati e smaniosi, più che mai, di fare opaganda per le loro idee.

I quattro evangelisti democratici di lano, di cui è capo Felice Cavallotti, n hanno tardato un giorno per meolarsi con gli adepti, specie del ceto eraio, che nella cosidetta *Capitale orale* da qualche anno è organizzato molteplici Associazioni liberalesche, indi sempre pronto ad obbedire ad a parola d'ordine, e a comparire a ettacolo di politici saturnali. Ed i attro evangelisti milanesi, che hanno ggio in Parlamento, proclamarono uno opo magnanimo, quello di *democratiz-zare* il Comune dell'inclita loro Città, e di nquistare tanti seggi nell'amministraone della Provincia sì da dare in essa la eponderanza agli affigliati. Insomma, n la testa piena delle memorie del-*l'ottantanove* di Francia, vorrebbero che Italia, con una invasione democratica, maggior delizia della vita municipale, quell'anno famoso si festeggiasse la rodia!

Ma non soltanto i quattro evangelisti Milano; non soltanto Casa Sonzogno suoi Giornali (siamo quasi giunti a esto, di vedere Casa Sonzogno atteggrsi, come Potenza a Potenza, contro ugusta Casa di Savoja!); non soltanto nuti Radicali e Radicaleggianti qua à si preparano ad avvantaggiarsi nelle ossime elezioni, con biechi intenti rtigiani, delle liberali *riforme ammi-nistrative*; bensì osano ora qualche cosa più, cioè s'impancano a Mentori del verno italiano ne' riguardi della sua litica estera. Quindi, mentre si ha to bisogno d'intendersi con la Fran-, almeno a proposito di dogane, con iscrete polemiche i gazzettieri raali o radicaleggianti si divertono a simare supposti torti dell'Italia morchica verso la Francia repubblicana ommemorante l'*ottantanove*, per epio il permesso concesso al nostro basciatore a Parigi di assentarsi per uni giorni da quella metropoli, e persino attribuendo, qual calcolato dispregio per la Repubblica, la restituzione in maggio della visita al Sire germanico! E ciò sebbene sia cognito, che per la festa del 5 maggio neppure venne invito dal Governo francese il Corpo diplomatico, com'è cognito che nel 6 maggio, alla cerimonia inauguratrice dell'*Esposizione mondiale*, non mancherà d'intervenire un rappresentante italiano!

Ed a questi giorni, per accrescere il confusionismo delle varie opposizioni contro l'on. Crispi, il neo-eletto Deputato Matteo Renato Imbriani (che già i Radicali più volte avevano tentato, invano, di regalare ad un Collegio del Veneto) va visitando le principali città e borgate della Terra di Bari, che finalmente lo accontentò col mandato legislativo, e, festeggiato ovunque a segno di malcontento contro il Governo, dispensa ai pusilli il verbo della sua chiesuola e aizza appassionati animi a dimostrazioni demagogiche.

Cosichè, riassumendo, per questi ed altri fatti non si addimostrano oggi i *Radicali* dammeno dei *Clericali* e dei *Moderati intransigenti*, avversarii aperti della politica dell'on. Crispi, e loro *smanie*, che cercano di comunicare nelle assemblee e a mezzo de' loro Giornali, avranno, dopo il primo maggio, altro modo di manifestarsi, cioè con le interpellanze alla Camera. Noi speriamo però che l'on. Crispi taglierà corto con loro, e con ricise risposte sbugiarderà certe censure false, dissennate o pettegole. Ma speriamo anche, veggendosi da due parti attaccato, e tenendo conto degli intendimenti degli uni aspiranti a tornare addietro, e degli altri i quali vorrebbero correre all'impazzata verso l'ignoto, che avrà la forza di resistere alle due correnti, e di mantenersi in quel giusto mezzo, dove con lui potranno trovarsi tutti quelli che amano davvero l'Italia e le sue istituzioni, e vogliono l'ordine con la libertà, alieni da qualsiasi intemperanza.

Se ciò saprà fare l'on. Francesco Crispi, renderà vani gli sforzi di coloro, i quali, a pretesto d'un *Partito nuovo liberale* da crearsi, hanno cominciato a combatterlo personalmente con acrimonia sinora inusitata, con le armi della malignità e dell'epigramma, e, per maggior scherno, tentando di suscitargli contro, nell'isola natia, cittadini, i quali pur dimenticare non dovrebbero mai i servigj ch'egli, nella lunga carriera politica, ebbe la fortuna di rendere alla nostra Patria. G.

Incendio — Salvataggio.

Napoli, 29. Stamane scoppiò improvvisamente un incendio in via San Giacomo in casa di certi Perella.

Eranvi rinchiusi tre fanciulli che urlavano al soccorso in mezzo alle fiamme ed il fumo.

Dopo grandi stenti furono salvati.

L'ottava meraviglia di Edison.

Veramente, non sappiamo se sia l'ottava; certo è per altro che è una delle più sorprendenti e sarà, a quanto pare, una delle più utili: parliamo del fonografo.

Questo istrumento, di cui venne l'idea all'Edison una quindicina di anni fa, mentre egli parlava tenendo quasi appoggiato alla bocca il fondo del cappello a cilindro, fu da lui combinato cinque anni dopo. Da allora il fonografo ha subito innumerevoli modificazioni e perfezionamenti a segno che il nuovo fonografo somiglia a mala pena all'antico. I suoni vengono riprodotti con una precisione mirabile. Il colonnello Gourand, rappresentante dell'Edison a Londra, presentando l'altro giorno il fonografo all'Accademia delle Scienze a Parigi, ha fatto strabiliare il dotto Consesso. Egli aveva dettato in casa all'apparecchio le frasi seguenti contenute nelle primo linee della comunicazione da leggere all'Accademia:

« Mon premier devoir, Monsieur le président, est de vous remercier de l'honneur que vous m'avez fait en m'invitant à présenter pour la première fois, en France, devant l'Académie des Sciences, la dernière production du génie de mon compatriote et collègue M. Edison, et vous aussi, Messieurs, du bon accueil que vous m'avez fait par votre présence. »

Posto in movimento l'apparecchio, si sentirono le parole distintamente uscire dal cornetto, per altro con un certo timbro metallico. Ma quando collocati i tubi, questi furono accostati all'orecchio, fu un'esplosione di meraviglia, un grido unanime di ammirazione: la parola è percepita come pronunziata ad alta voce, con tutte le sue modulazioni, e inflessioni.

In un'esperienza successiva, parecchi membri dell'Accademia parlarono davanti all'apparecchio; il colonnello Gourand fischiò, sghignazzò; l'ammiraglio Jurien de la Gravière parlò in lingua estera, il signor d'Abbadie in arabo, un altro in spagnuolo, e messo a punto l'apparecchio, e fatto funzionare il motore, tutto fu riprodotto con l'accento delle diverse persone, le sghignazzate e i fischi del colonnello Gourand.

Dopo le parole, la musica. Si sentì successivamente la *Marsigliese* eseguita dalla banda militare delle guardie della regina d'Inghilterra; la *Reine Hortense*, un duetto per pianoforte e cornetta, musica di Gounod; l'*Ave Maria* pure di Gounod, cantata e accompagnata da lui stesso; poi segnali di tromba e di corno da caccia. Coi tubi acustici alle orecchie, l'effetto dell'orchestrazione è davvero notevole.

—

Quanto alle applicazioni, il colonnello Gourand le ha enumerate, rammentando innanzi tutto il primo fonogramma che egli ricevette da Edison l'anno scorso.

« In questa prima lettera parlante, si sentì Edison, come se ci fosse stato seduto dinanzi. Parlava e rideva, terminava la lettera esprimendo il piacere che proverebbe a sentire la mia voce, invece di logorarsi la vista a leggere la mia orribile scrittura. Con la stessa posta si sentirono pure pezzi di musica eseguiti in America; il suono dei rumori del suo laboratorio, come il picchiare dei martelli sull'incudine, lo stridore delle lime sul ferro, e gli urrà mandati dagli operai in onore della prima voce che si metteva in viaggio. Tutti questi suoni erano talmente chiari e distinti, che si poteva fare a meno della voce di Edison, il quale annunziava la loro origine. »

—

Ecco ora quale uso si può fare del fonografo:

1. Dettar la corrispondenza e farla trascrivere a comodo da un impiegato; o dal tipografo o farla stampare direttamente.

2. Si può trasmettere la propria voce per la posta per mezzo del fonogramma.

3. Gli uomini di Stato, gli avvocati, i predicatori, e l'oratore possono studiare i loro discorsi col vantaggio inapprezzabile di registrare le loro idee man mano che si presentano, con una rapidità che può essere uguagliata dalla sola articolazione. Possono sopratutto sentirsi parlare come li sentono gli altri. Gli attori, i cantanti possono provare le loro parti e mettersi in caso di correggere la loro articolazione e la loro pronunzia.

4. I giornalisti possono parlare invece di scrivere i loro articoli che così possono essere stampati addirittura. La voce degli uomini celebri può essere conservata all'infinito, così pure le parole di una persona muta.

« — Per darvi un'idea reale dell'utilità del fonografo — soggiunge il colonnello Gourand — basti il dire che, da quando io sono giunto a Parigi, ricevo tutte le mattine una lettera parlante, che mi dà tutti i particolari di quanto avviene in casa mia durante la mia assenza. Io ho potuto sentire l'ultima da me ricevuta a tre metri di distanza senza perderne una sola parola. Edison ha già stabilito un opificio apposito per la fabbricazione dei fonografi; intanto se ne fabbricano 200 al giorno.

—

Giova notare che i piccoli cilindri di cera sui quali, parlando, vengono incise le parole, possono bastare a ripetere un discorso fino 5000 volte. Eppure la traccia delle onde sonore è talmente fine, che a mala pena si scorge col microscopio. Un rotolino di 12 centimetri è grande abbastanza per riprodurre tutto un giornale di grande formato.

—

Parigi, 28. Ieri all'Accademia di Belle arti vennero fatti degli esperimenti col fonografo di Edison, perfezionato.

Venne bissato un duetto di Gounod con canto e ritornello.

L'esperimento è riuscito splendidamente.

WASHINGTON.

Oggi si compiono cento anni dal giorno nel quale Giorgio Washington fu eletto primo presidente della repubblica americana degli Stati Uniti. Oggi dunque, sarà giorno di festa solenne per i cittadini americani però che Giorgio Washington sia tale figura da suscitare la simpatia, l'entusiasmo, la venerazione che non si danno che ai veramente grandi, a coloro ne' quali si onora e si nobilita il genere umano.

—

Giorgio Washington nacque il 22 febbraio 1732 a Bridges Creek nella Virginia da un'antica famiglia inglese stabilita colà. Egli fu nominato misuratore pubblico e nel 1751 fu scelto quale maggiore a comandar la milizia di un distretto.

Nella lotta dei coloni inglesi contro i francesi dell'Ohio, fece le sue prime armi e furono prove felici.

Quando scoppiarono le ostilità con la madrepatria, dovette uscire dal suo ritiro di Mount-Vernon, dov'erasi ridotto ad accudire alle vaste possessioni della sua famiglia. Fu scelto ad unanimità dal congresso per comandare l'esercito nazionale nel 1775, prese Boston nel 1776, ed alcune settimane dopo il congresso dichiarò l'indipendenza degli Stati Uniti.

—

Gl'inglesi, capitanati da Howe, si impadronirono di Long-Island e Washington fu costretto a sgomberar Nuova York, ma continuò a tener la campagna, quantunque non avesse che 5 o 6000 soldati su le sponde del Delaware.

Quindi, ripigliando ad un tratto la offensiva, Washington riportò le due vittorie di Trenton e di Princeton.

Nel 1777, quantunque sconfitto a Brandywine Creey, occupò la buona posizione di Germantowo, mentre gl'inglesi occupavano Filadelfia.

Mediante la sua fermezza Washington impedì al generale Howe di marciare in soccorso di Burgoyne che veniva dal Canadà ed ebbe per tal modo una parte indiretta al grande successo di Saratoga, il 17 ottobre 1777.

—

Washington, sventando tutti gl'intrighi orditi contro di lui, prese dimora a Valley Forge presso Filadelfia, riformò l'esercito e paralizzò gli sforzi dell'Inghilterra contro l'America.

Allora, la Francia si dichiarò apertamente favorevole all'America. Gl'inglesi sgomberarono Filadelfia, e Washington, mal secondato dai suoi luogotenenti, non potè che sconfiggerli incompiutamente a Monmouth, mentre aveva sperato di riuscire ad avvilupparli.

—

Nel 1779, Washington ricondusse la concordia tra gli Stati Uniti, ripigliò l'offensiva, ingannò Clinton rinchiuso in Nuova York, si congiunse a La Fayette, e, secondato dalla squadra francese dell'ammiraglio de Grasse, costrinse Cornwallis a capitolare in Yorktown, il 19 ottobre 1781.

È la pagina epica della sua vita, che egli volle coronare come Cincinnato e Garibaldi.

La guerra volgeva al suo termine e andò languendo sino alla pace del 1783. L'esercito era pieno di malcontenti ed alcuni ufficiali offersero, nel 1782, a Giorgio Washington la corona, ma egli la rifiutò sdegnosamente e ristabilì la concordia tra l'esercito e il congresso.

Salutò le truppe, ricusò ogni compenso, rimise i suoi poteri al congresso e si ritirò, semplice cittadino, nella sua dimora di Mount-Vernon.

—

Ma la voce della patria lo richiamò.

L'Unione fu presto in procinto di sciogliersi per le rivalità degli Stati, una convenzione si radunò a Filadelfia e Washington fu nominato ad unanimità primo presidente della grande republica.

Votata la costituzione, fu eletto presidente e il 30 aprile prese possesso del potere.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 7

GUIDO FABIANI

Dimentichiamo!

Ma il conte Severo rialzò la testa, e ntinuò: — Alberto! — versavano sti e begli anni per noi, anni in cui giogo premeva sulle nostre cervici e nostri cuori covava quella scintilla ribellione e di amore, che corse anto è vasta l'Italia e chiamò a racta e braccia e menti e cuori. Io poo avere vent'anni. Era una notte ora tanto che mai vidi l'eguale: il re batteva alla scogliera con ruggiti leone ferito. Non chiaror di luna o stelle. Un brigantino a vela mezzo colte non si vedeva dalla spiaggia; lo sapeva che c'era, poco lunge, nel re, e il mio cuore, pensando ad esso, vava un sussulto vago, una emone fortissima, come quando da molto po si cova un desiderio e si è in cinto di vederlo effettuato. — Ma mio cuore covava un palpito egualnte grande e forte. — Il vento mugiava ognor più veemente e, battenmi in fronte, volgeva all'indietro i pelli: ma non isfiorava la mia fronte soltanto. Una donna era al mio fianco; una donna giovane, bella, ardente, santa.. sì santa!... L'ansia, il dolore dell'addio, erano sublimi nella loro potenza; toccavano il delirio dell'affanno: lo si capiva dalla espressione dei volti; ma non una parola nè da me, nè da lei che avesse voluto dire: lascia partire e resta! — Ma in quei momenti, stretti contro il petto, ansanti ambedue, forza umana non ci avrebbe divelti... Non so quello che noi provammo... non so se Dio, Satana o l'amore ci abbian vinti... Fu debolezza?... fu follia?... fu perfidia?... No; no! non potrei dirlo... So soltanto che, quando toccai la terra di Sicilia, là tra lo strepito delle battaglie, ho tante volte visto quella donna ginocchioni sulla riva mentre il mio battello si allontanava ed ho pregato il cielo che una palla mi colpisse in pieno petto per espiare in tal modo il mio fallo... se pure fu fallo? — Ma la morte degli eroi è riserbata ai giusti soltanto!... — Quando cinque anni dopo, ritornai, seppi che la mia donna appena dopo la mia partenza, per gravissime circostanze di famiglia era andata sposa ad altri e che era morta lasciando una bambina... Morta!... senza una parola per me.. forse maledicendomi...

Orbetelli che s'era alzato cadde ginocchioni, torcendo le mani, in preda a uno strazio indicibile. Corradi che, non capiva nulla, si avvicinò a lui per rialzarlo.

— Lasciami... non capisci... non sai?.. Non l'hai indovinato ancora il nome di quella donna?... se tu lo sapessi mi malediresti! Eppure è necessario tu lo sappia... Maledicimi pure; finisci questi miei giorni che il rimorso corrode :... quella donna era donna Camilla!...

Corradi spalancò gli occhi, si ritrasse brancicando ed ebbe un ruggito di belva:

— Camilla?.. Camilla?.. Era mai possibile?!... Sentì una mano di ferro entrargli nel petto e figgerli le unghie acuminate nel cuore; ebbe un buffo di caldo al cervello e poscia un sudor freddo per tutte le membra. Avrebbe voluto scagliarsi su Orbetelli.. invece rinculò, si abbandonò sulla seggiola ed ebbe un singhiozzo lungo, disperato, straziante...

— Olga!... Olga!... poteva dunque mettersi in dubbio che ella fosse sua figlia? Comprendeva adesso tutta la forza di quel *mai* del conte Severo!... Ma chi era il conte Severo?... Vile!... vile!.. — E piangeva come bimbo. — Ecco l'unico affetto della sua vita, l'unica speranza della sua vecchiaia che venivano scossi. Olga!... Olga!... Questo era il primo gran dolore del suo animo, ma giungeva troppo inpetuoso e forte!... E Orbetelli? Oh se avesse potuto rendergli tutto il male che sentiva; se avesse potuto vendicarsi... ma sì! sì! — E rizzatosi come lampo, si scagliò verso lui — Orbetelli ch'era sempre in ginocchio, lo vide giungere e chinò il capo: — tanto, gli pareva d'essere felice morendo!.. Ma Corradi si fermò innanzi a lui e si portò una mano alla fronte rimanendo poscia immobile collo sguardo perduto lontano.....

Che si passò nel suo animo?

La burrasca suscitata dalla confessione di Orbetelli muggì a lungo al di dentro. Gli parve d'impazzire; vide girar tutto innanzi a sè chiazzato di macchie sanguigne; una forza lo spingeva alla vendetta, un'altra che non capiva, lo inchiodava ritto in mezzo alla stanza. Dinanzi all'affanno presente, che valeva il suo passato di pace?... Il passato? oh se avesse potuto cancellarlo dalla mente, il passato!... E gli si rifecero allora come per incanto gli anni trascorsi con donna Camilla, anni di quiete reciproca e di benedizioni; vide la santa e si fermò un istante: no, no! era passata come un sogno e rancore a lei non ne avrebbe potuto serbarlo!... Comprese allora per la prima volta la tristezza di quel sorriso che sempre avea sulle labbra. Ma Severo perchè avea taciuto fino a quel giorno? perchè non gli avea prima confessato il suo torto? Era un vile Severo? No: a ciò si opponeva l'amicizia devotissima, lunga, disinteressata. Ma perchè tale condotta? Alla crudezza di quella confessione avrebbe preferito l'ignoranza assoluta: non poteva Orbetelli conservare il secreto, portarlo seco nella tomba, lasciar lui tranquillo?! — La tomba, la tomba!... perchè quella parola lo faceva triste e e lo rendeva muto?... Ebbe un brivido lungo.. si rammentò di Egle, della fanciulla che dicevano morta per amore e innanzi agli occhi gli si pararono due tombe infiorate sull'una delle quali lesse « *Egle* » sull'altra « *Camilla* »; gli parve che quelle due tombe si aprissero e ne uscissero le due morte sorridendogli e additandogli il vecchio che singhiozzava ai suoi piedi. Sentì nell'animo un sentimento nuovo sovrapporsi agli altri, una dolcezza mesta ed indefinita; posò lo sguardo su Orbetelli mezzo ucciso dall'affanno e dal rimorso e da una forza più grande e più bella della vendetta, dalla forza del perdono, si sentì spinto a lui. Piegò le ginocchia e cadde gettandogli le braccia al collo mentre dal labbro commosso gli uscì solenne, vibrato: Dimentichiamo!..

Spilibergo, marzo 1889.

FINE.

Rieletto presidente nel 1793, non vol'e accettare per la terza volta il seggio presidenziale, depose il potere per sempre e si ritirò di nuovo, per non più uscirne, a Mount-Vernon.

Gli Stati Uniti, offesi dal Direttorio, si apparecchiarono alla guerra contro la Francia e Washington fu nominato generalissimo, ma il 14 dicembre 1799, all'alba del nuovo secolo, morì.

—

La morte di Giorgio Washington fu considerata calamità pubblica e la capitale federale gli eresse un monumento.

Oggi, si rinnovano gli onori supremi alla memoria dell'uomo, il quale basta ad illustrare un popolo e un secolo.

Congresso d' Igiene.

La Federazione delle Società Italiane di Igiene terrà nel settembre di questo anno il suo terzo Congresso in Padova ed aggiungerà allo stesso, come di norma, una Esposizione per tutto quello che coll'igiene possa avere una certa attinenza.

Essa abbraccierà non solo i lavori ed i prodotti che colla igiene hanno più stretti rapporti, ma eziandio tutti quei molteplici derivati della scienza e della industria, i quali possano alla medicina profilattica interessare.

1. *Gruppo — Pubblicazioni.*

Esso comprenderà le Statistiche, le Piante, i Disegni ed i Modelli, come ad esempio:

Pubblicazioni d'igiene, statistiche governative, di municipi e di pubblici e privati Istituti:

Regolamenti e statuti di società di Igiene e di Uffici municipali di sanità:

Regolamenti, piante e rendiconti di asili di infanzia, scuole, ospedali, lazzaretti, luoghi di ricovero, asili notturni, case di salute, caserme, penitenziari, sale di ginnastica, etc.

Piante e progetti di spedali, cimiteri, crematoi, teatri-rimboscamenti - miglioramenti igienici della città - Edifizi pubblici e privati, ammazzatoi - Condizioni d'acqua fognature e latrine - Bonifiche - Illuminazione delle Città, ecc.

2. *Guppo Prodotti chimici e farmaceutici*

A) Manifatture ed industrie divise come segue secondo i loro diversi rapporti colla igiene:

a) *Igiene domestica* - Filtrazione e distribuzione delle acque - Bagni e pozzi - Utensili domestici - Ginnastica da camera - Mezzi di riscaldamento - Areazione e ventilazione - Pavimenti.

b) *Igiene personale* - Sistemi speciali di calzatura - Oggetti impermeabili ed elastici - Igiene della bocca - Igiene degli occhi, ecc.

c) *Igiene alimentare* - Bevande - alimenti - Mezzi per la migliore preparazione degli alimenti - Panifici Preservazione e conservazione dei cereali e delle frutta; migliori mezzi per il loro trasporto - Sostanze coloranti per dolciumi ecc. ecc.

d) *Igiene coloniale* - Abitazione - Vesti - Alimenti, ecc. dei climi torridi - Mezzi profilattici nelle malattie speciali di questi climi.

B) Chimica e farmacia.

Metodi per riconoscere la purezza dell'acqua e dell'aria e le adulterazioni degli alimenti.

C) Parassitologia - Micologia e Batteriologia.

D) Profumi - Cosmetici - Saponi - Paste da Fiammiferi - Mezzi per conservare gli alimenti, ecc.

3. *Gruppo — Salvataggio.*

Esso sarà diviso in:

A) *Incendi* - mezzi protettori personali - estintori chimici - mezzi per asportare i pericolanti, ecc. ecc.

B) *Navigazione* - Mezzi per assistere i naufragi e soccorrere gli asfittici.

C) *Ferrovie* - segnali - mezzi di soccorso nei treni, ecc.

L'intelligenza degli animali.

Pare un capitolo del libro di Toussenel, questa corrispondenza che mandano da Guardiagrele (Chieti) al *Resto del Carlino:*

« In contrada Piano di Laroma, mentre un povero ragazzo di circa 4 anni si trastullava guardando la casetta rurale abbandonata dai suoi genitori che lavoravano ne' campi, un maiale che si trovava poco lungi di là, grugnendo improvvisamente, addentò pel petto il povero fanciullo, strapazzandolo e malmenandolo miserevolmente.

« L' inferocito animale si accingeva anzi a fare un fiero pasto dell' infelice — quando una vacca, la quale stava in una vicina stalla, liberatasi dalla fune che la teneva legata alla mangiatoia, corse in aiuto del malcapitato fanciullo e menando una forte testata, ficcava un corno nel fianco del feroce animale, rendendolo all'istante cadavere, senza toccare punto ne poco il fanciullo salvato così da atroce e crudelissima morte. Nè la vacca si contentò di ciò solo; ma anzi restò a guardia del disgraziato ragazzo, presentando una scena commoventissima ai genitori ed alle altre persone accorse ai suoi forti muggiti. »

Corre voce che il generale Cialdini che si reca in Ispagna abbia chiesto al Ministero della guerra di essere tolto dai quadri dell'esercito.

Le feste a Parigi

Inaugurazione dell' Esposizione.

Il programma dell' inaugurazione dell' Esposizione per il 6 maggio — è stato definitivamente stabilito ed approvato.

Eccone un sommario cenno.

La grande cerimonia d' inaugurazione avrà luogo alle 3 pom. e sarà brevissima.

Il Presidente della Repubblica uscirà — in vettura e con numerosa scorta di cavalleria — officialmente dall' Eliseo ed arriverà per il *quai de Belly* all' Esposizione. All' entrata del ponte di Jena sarà ricevuto dal Presidente del Consiglio e da tutti i ministri. Di là il corteo, passando sotto la torre Eiffel, s' addentrerà nell' Esposizione e si fermerà sotto la cupola centrale.

Da un palco d' onore il Presidente Carnot, circondato dalle sue Case civile e militare, dichiarerà aperta l' Esposizione universale del 1889 alle 3 pom. Sui gradini del palco staranno i membri del Senato e della Camera, i rappresentanti dell' Armata, del Consiglio di Stato, della Corte dei conti, della Magistratura e di tutti i Corpi costituiti.

Si pronuncieranno due discorsi: l'uno da Tirard, presidente del Consiglio; l'altro dal presidente della Repubblica.

Appena aperta l'Esposizione, il Presidente della Repubblica incomincierà il giro delle gallerie. In quella delle macchine egli monterà al primo piano per godersi uno spettacolo organizzato specialmente per lui. I due ponti mobili che vanno da un'estremità all'altra della galleria saranno condotti davanti al Presidente della Repubblica e su di essi prenderanno posto le delegazioni degli operai di tutti i popoli che hanno preso parte all'Esposizione; ciascun gruppo vestirà il proprio costume nazionale.

Nel suo giro Carnot percorrerà eziandio le gallerie riservate agli espositori della Russia, della Svizzera e dell'Italia; al ritorno verso la cupola centrale visiterà le Sezioni inglese, belga, olandese ed austro-ungarica.

Colà rimonterà in vettura e, attraversando le esposizioni del sud e del centro dell'America, si fermerà all'entrata del ponte Jena sulla riva sinistra, ove sarà ricevuto da tutti i presidenti dei gruppi i cui lavori non sono ancora terminati. Continuerà poscia il suo giro sino alla spianata degli Invalidi.

La visita del Presidente della Repubblica durerà non meno di un'ora. I presidenti dei Comitati, dei gruppi e gli espositori si troveranno sul passaggio di Carnot, ciascuno all'entrata della propria classe.

—

Il numero degli espositori calcolasi a quarantatre mila, dei quali ventotto mila francesi e quindici mila stranieri. Di italiani soltanto un migliaio. Per numero di espositori, l' Italia occuperà il terzo posto.

—

Le feste del centenario

Parigi, 29. L'aspettazione per le feste del cinque maggio (giorno anniversario della radunata degli Stati generali) si fa ogni dì maggiore. Alla nota circolare del ministro Costans i prefetti hanno risposto che da per tutto si stanno organizzando feste e commemorazioni locali. Il centenario sarà celebrato con grande solennità. In certi luoghi si faranno feste e banchetti pubblici; in altri si pianteranno gli alberi della libertà; in altri ancora si terranno conferenze sulle origini della rivoluzione. Il presidente della Repubblica darà due grandi feste da ballo il 16 e 23 maggio. Altre circolari verranno inviate agli agenti di tutte le altre amministrazioni.

Il presidente Carnot ha mandato 1000 lire a ciascun sindaco dei venti circondari di Parigi perchè le distribuiscano ai poveri in occasione del centenario e della inaugurazione della Esposizione.

Il nove maggio all' Eliseo (sede della presidenza della Repubblica) avrà luogo un gran banchetto di gala, al quale saranno convitati i rappresentanti esteri, il lord mayor di Londra e le autorità cittadine e governative. Un altro gran banchetto di 600 coperti si terrà il giorno 11 al Municipio e sarà presieduto dallo stesso Carnot. Vennero invitati il lord mayor di Londra, i borgomastri di Bruxelles e di Amsterdam, il sindaco di Barcellona, ecc.

—

Parigi, 29. Ieri gran folla assistè agli esercizi acrobatici all'estremità della torre Eiffel.

Ieri si provarono felicemente i getti d'acqua della fontana monumentale, le proiezioni elettriche dalla torre, e gli apparecchi per la illuminazione.

È arrivata una botte colossale di Sciampagna di Epernay. La botte era tirata da otto buoi e da dodici cavalli.

Si è dovuto demolire la porta Pantin per farla entrare. È giunta alla esposizione dopo parecchie peripezie.

Si calcola sieno già arrivati centomila forestieri. Tutti gli alberghi ne sono pieni zeppi.

Guardia assassina.

Catania 29. Una guardia daziaria nel proprio ufficio venne a diverbio con due carrettieri contro i quali tirò varie revolverate.

Ne uccise uno, e ne ferì un altro.

CRONACA PROVINCIALE.

Cronachette.

Maniago, 28 aprile.

Verso le sette pomeridiane del 27 aprile la fanciulla quattordicenne Zuccolin Rosa di Francesco di Basaldella venne rinvenuta cadavere in una vasca d'acqua nelle vicinanze di quel paese, ove erasi recata per lavare dei pannolini.

La povera fanciulla andava soggetta a qualche assalto epilettico; forse colpita nel mentre stava lavando, e da ciò la disgrazia.

Trattasi, è vero, di fatto accidentale, ma si potrebbe anche fare in modo che persone le quali sono soggette a quel male, non si portino da sole in luoghi pericolosi.

—

Col permesso di Giove Pluvio oggi il corpo Musicale della Premiata Industria Fabbrile di Maniago, su questa pubblica piazza nelle ore pom. dava esecuzione ai seguenti pezzi musicali:

1 Marcia « L'arrivo » — G. Fabiani
2 Aria o Duetto « Educande di Sorrento » — Esilio
3 Mazurka — L. Rossi
4 Cavatina « Montecchi e Capuleti » — Bellini
5 Valtzer « Una mesta rimembranza » — Neri
6 Polka « Fior di Resida » — A. Galli.

Per la prima volta che questo Corpo così composto, si espose al pubblico, ha saputo riportare gli applausi di tutti gli ascoltanti, essendo stata l'esecuzione eminentemente inappuntabile.

Un elogio lo si deve al distinto Maestro signor *Corrado Carradori* di Pordenone, portatisi qui per dirigere la esecuzione, ed un onore va attribuito ai distinti bandisti, che indefessamente, e da soli si dedicano allo studio ed alle prove musicali.

M.

Un ladro
nominato capitano della territoriale.

Bologna, 28. Nello scorso gennaio il cassiere della Banca Nazionale conte Roncalli di Roma, è fuggito, lasciando un vuoto di cassa di circa un milione.

La Banca promise un premio a chi le avesse indicato dove il Roncalli si fosse rifugiato.

Iermattina, un sott'ufficiale del distretto si presentò al direttore della Banca chiedendo di parlare col signor Roncalli. Gli fu risposto che il Roncalli non si trovava più alla Banca. Allora il sott'ufficiale disse che era incaricato di consegnare al Roncalli il brevetto che lo nominava capitano nella milizia territoriale, il quale brevetto avrebbe rilasciato dietro ricevuta. Il direttore si rifiutò di riceverlo, soggiungendo che al Roncalli, cassiere infedele, sarebbe spettato ben altro brevetto!

Noterelle parlamentari.

Domani la Camera si riapre. Annunciasi che verrà presentato il nuovo progetto dell'on. Seismit Doda, sulla tassa degli spiriti, approvato iersera all'unanimità dal Consiglio dei ministri.

Continuasi a dire, che tra l'on. Crispi e l'on. Bertolè Viale sonvi dei dissensi, e che il Bertolè Viale, ministro della guerra, persiste nel voler dimettersi.

Sembra che lo svolgimento delle interpellanze sugli intendimenti del Governo in riguardo alla politica africana sarà di qualche giorno ritardato; e ciò perchè il ministro vorrebbe prima ricevere i dispacci che attende dal conte Antonelli e la relazione ufficiale che accerti in modo assoluto gli ultimi avvenimenti svoltisi in Abissinia.

È smentito che il ministro Boselli intenda abolire i provveditorati agli studi.

Annunciasi un progetto di legge secondo cui i maestri elementari che insegnano nei Comuni con popolazione inferiore ai diecimila abitanti dipenderanno dalla Provincia anzichè dal Comune; e potranno ciò chiedere anche i maestri di Comuni con popolazione superiore ai dieci mila abitanti.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Lunedì 29 4 89	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gio. 30 ore 9
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.10 sul livello del mare millimetri	749 2	748.7	748.9	748.1
Umidità relativa	58	65	68	66
Stato del cielo	sereno	misto	sereno	copert.
Acqua cadente, M M.	—	—	—	—
Vento (direzione	—	S E	—	—
Vento (velocità chil.	0	2	0	0
Termom. centigrado.	18.1	22.0	15.9	17.1

Temperatura massima 23.0 — minima 11.8 | Temp. minima all'aperto 10.0

Telegramma meteorico.

dell' Ufficio Centrale di Roma
ricevuto alle ore 5 pom. del 29 Aprile

Tempo probabile

Venti deboli vari. Cielo nuvoloso o sereno. Temperatura mite.

Col primo maggio

apresi nuovo periodo d'abbonamento alla ***Patria del Friuli.***

Preghiamo i soci della Provincia a mettersi in regola colla nostra Amministrazione.

La Giunta provinciale amministrativa.

Nella seduta di ieri la nostra Deputazione provinciale si occupò per l'ultima volta degli *affari di tutela.* Dunque da ora in avanti questi affari faranno parte delle attribuzioni della *nuova Giunta.*

Essa, com'è noto, sarà presieduta dal Prefetto, ed in assenza di lui, dal Consigliere Delegato. Membri elettivi della Giunta sono i signori comm. conte Giovanni Groppiero, avvocato cav. Orsetti e nob. avv. Monti, e per le assenze dell'uno o dell'altro è provveduto coi membri supplenti avv. nob. Francesco di Caporiacco ed avv. Delfino.

Il Ministero dell' Interno a formar parte di essa Giunta ha nominato i Consiglieri di Prefettura nobile Della Chiave cav. Carlo e Nicolò Nardi Beltrame.

Ci auguriamo che questo nuovo ordigno della macchina amministrativa abbia a corrispondere appieno al concetto della *riforma*, specie a vantaggio de' Comuni.

La Deputazione provinciale continuerà a funzionare come potere esecutivo del Consiglio provinciale secondo la nuova Legge comunale e provinciale 10 febbraio anno corrente, presieduta dal regio Prefetto, sino a che avrà luogo la elezione del Presidente elettivo, a senso dell'art. 18 della legge suddetta.

Echi delle Corse di Gorizia.

Per dimostrare la correttezza e cortesia usata dal Club velocipedistico di Gorizia verso i nostri corridori, già rilevata dal nostro corrispondente, pubblichiamo la seguente:

Gorizia, 26 aprile.

Onorevole Direzione Veloce Club
UDINE.

A mezzo postale abbiamo l'onore d'inviarvi:

Pel signor Gracco Muratti I.o premio, Corsa Iuniores, distintivo d' onore in argento.

Pel sig. Giovanni De Pauli, II.o premio corsa principale, medaglia d'argento nonchè III.o premio, Corsa proporzionale medaglia di bronzo.

Pel sig. Braida Carlo. I. premio corsa d' inaugurazione, anello d'oro; colla preghiera di voler accusarne la ricevuta e consegnare i premi a chi di ragione.

Circa l' ultimo premio che di diritto sarebbe spettato al sig. Wostry, questi ricercò il Segretario sociale sottoscritto, di dire al sig. Braida: avere egli (Wostry) protestato unicamente per la differenza del peso nella macchina, essere egli convinto della propria inferiorità in confronto al sig. Braida, *pregarlo* perciò di accettare il primo premio e lasciargli il secondo. Ora, siccome il sottoscritto non ebbe il bene di parlare al sig. Braida finite le corse, si permette d'interessare l' onor Direzione a voler comunicare il suesposto al più volte nominato signore, chiedendogli in pari tempo se per la corsa di campionato del primo giorno, egli abbia ricevuto il distintivo d'onore in argomento che quale capo corsa gli spettava.

Per la cronaca poi ci permettiamo comunicarvi che il sig. Braida col *record* di 2' 55" pel miglio inglese corsa proporzionale (Handicap) ha superato il migliore *record* austriaco del 1888 per bicicli di sicurezza e tricicli, *record* spettante fino ad ora al sig. Gild di Vienna.

Con un sincero saluto a tutti

La Direzione del Cyclists' Club Goriziano
(*Seguono le firme*).

Teatro Minerva.

Questa sera, alle ore 8 1/2 precise, ultima definitiva rappresentazione della *Lucia di Lammermoor.* Serata d'addio di tutti gli artisti.

Il ritratto di un benemerito sacerdote.

Il ritratto di una persona più o meno agiata è oggidì, quando lo si vuole dipinto, l'unica risorsa dell'artista pittore, poichè di quadri di genere o storici servibili a decorare le sale dei ricchi è rarissimo il caso di qualche commissione. L' invenzione delle oleografie produce una quantità di soggetti acquistabili per pochi denari, e fra molte di queste produzioni di poco conto se ne trovano alcune tratte da originali di distinti artisti di molto effetto e ben disegnate. Questa moderna invenzione industriale è ciò che distrusse, unitamente alla fotografia ed alla cromolitografia, la nobile ed importantissima arte dell' incisione a bulino i cui autori e molti di celebri, sono gli stessi che dipinsero gli originali; come p. e. il Gio. Batta Tiepolo, il Calotta, il Luca di Leida, il Tiziano, il Vandik, e via via che ce ne vorrebbe a nominare tutta l' infinita schiera di quei sommi le cui opere resistettero ai secoli e servono anche tuttora di scuola alle presenti generazioni di artisti.

La persona illustre o benemerita per fatti eroici, per scienza, per elargizioni sia colle proprie prestazioni o che si occuparono a beneficio di opere pie, di Istituti tanto civili che religiosi i quali ridondano a beneficio della società meritano di essere ricordate nobilmente con l'arte. Così la pensavano i nostri vecchi.

Ieri ci fu dato vedere il ritratto eseguito in fotografia del pio sacerdote mons. co. Filippo Etti direttore dell'Orfanotrofio Tomadini, di cui noi nel 1886 tracciammo su questo Giornale alcuni cenni storici della sua fondazione, ed anche in merito al pio defunto per la sua attività e abnegazione in pro dei miseri orfanelli. Fu buona l' idea di ritrattare in fotografia quella egregia persona a ricordo dei parenti, degli amici, e dei suoi ammiratori, fotografia eseguita nello stabilimento Malignani, e vendibile presso la cartoleria del sig. Raimondo Zorzi.

Sarebbe però ancor migliore se la successiva Direzione di quell' Istituto, quando dall'Autorità ecclesiastica sarà stabilmente nominata, ne facesse dipingere il ritratto di mons. Etti su tela ad olio, come si fece pel Fondatore e di mons. Filipponi, fatti eseguire dal monsignor Etti stesso, e posti nella Sala maggiore del Pio Istituto a perenne ricordo delle loro benemerenze verso gli orfanelli.

Tanto più che l' egregio sacerdote mons. Etti, coadiuvato dal vice Direttore Don Antonio Lunazzi, negli ultimi anni di sua vita organizzò quell'Orfanotrofio con tal ordine da ottenere il plauso delle Autorità ecclesiastiche e governative e di tutti i cittadini, come si potè osservare la dimostrazione di stima e di venerazione di questi, e del popolo all'epoca dei suoi funerali, i quali furono imponenti.

A. P.

Nuptialia.

Ieri si celebrarono gli sponsali del signor Pietro D'Orlandi con la gentilissima signorina Gemma Toso.

Per la fausta occasione fu stampata, coi tipi Vincenzo Bona di Torino, *Un'ascesa al Monte Civetta nelle alpi Bellunesi* dell'illustre prof. Marinelli, cognato dello sposo, con *illustrazioni* in litografia del rinomato Stabilimento Doyen, di Torino, disegnate da quell'esimio artista che è l'amico nostro signor Giorgio D'Orlandi, fratello dello sposo.

La *relazione* del prof. Marinelli si legge con vivo interesse. Egli possiede l'arte della parola e riesce efficacissimo nel racconto e nelle descrizioni.

Auguri agli sposi — congratulazioni all'artista disegnatore — ringraziamenti pel dono gentile.

Lagnanze d'una donna friulana che emigra.

Una fantesca che a Udine era bene collocata presso nobile e distinta famiglia, prese la risoluzione, dietro invito del suo *promesso*, di andare *in America.* Giunta a San Vincenzo, impostò una lettera alla sua ex-padrona, con la quale prega la Contessa a far dire sulla *Patria del Friuli* roba da chiodi contro il piroscafo che la porta, contro la Società cui quel piroscafo appartiene, e scrive così nel suo rozzo linguaggio: « caricano la gente come maiali... senza mangiare e senza bere... tutto sporco peggio degli animali. »

Note dolenti, impressioni assai sgradite, e delle quali non vogliano assumere la responsabilità citando il nome del piroscafo e la Società proprietaria. Ad ogni modo, avviso per quelli che *vogliono andare in America!*

In Tribunale.

(Udienza 29 aprile)

Miceli Valentino di Segnacco per furto qualificato per la la persona e pel mezzo fu condannato dal nostro Tribunale al carcere per mesi sei.

Zanini Valentino imputato di furto qualificato e Danelutti Orsola maritata De Faccio, tutti di Chiavris (Udine) imputata di ricettazione ed istigazione al furto, vennero condannati: il primo al carcere per mesi 3, la seconda al carcere per un anno.

Croce rossa italiana.

Sotto Comitato di Sezione di Udine.

XXXI elenco di sottoscrittori.

Comune di Provoletto n. 1 azione perpetua di L. 100.

Comune di Tarcento n. 3 azioni temporarie di L. 5.

Ottelio Asquini co. Letizia n. 1 id. lire 5.

Da Stabile Giacomelli Maria n. 1 id. lire 5

Kechler-Rossi Maria n. 5 id. L. 5.

Rossi Gustavo n. 5 id. L. 5.

Teatro Nazionale.

È per domani a sera la prima straordinaria rappresentazione dei rinomati prestigiatori illusionisti Prof. Rudes-Fritz e Ali Muradi Bey. Ecco i programmi

Parte prima:

1. Fritz ed il pubblico — 2. Mani cofatrici — 3. Ciò che piace alle signore — 4. L'uovo di Colombo — 5. Un colpo giusto.

Parte seconda:

1. Caccia ai Leoni — 2. Banchiere magico — 3. Ladro satanico — 4. Nozze di Canna — 5. Esocubrazione d'un morto.

Parte terza:

Magia Indo-Egiziana

1. La creazione dal nulla — 2. L'orologio spiritico — 3. La cucina da caffè e tavolo copriti — 4. Vegetazione istantanea — 5. Apoteosi.

Nella parte prima si produrrà il prof. Rudes Fritz nella seconda il prof. Ali Muradi Bey.

Comitato friulano degli ospizii Marini.

VIII Elenco offerte pel 1889.

N. N. 1. 2, N. N. 1, Bertacin Maria 1, Bianchi Vincenzo 1, Ditta Coccolo Maddalena 5, Borghese Umberto 2, Pecile fratelli 5, Pascolini Leonardo 2, Tosolini f.lli 5, N. N. 2, Grossi Luigi 5, Ronconi Italico 2, Nimis Anna 5, Baldan Giuseppe 2, Bosero Augusto 5, Bonanni Giuseppe 1, Arrighini e Molinari 5, Pittoni Margherita 2, Dossi Francesco 0,50, Taich Domenica 1, Serafini Serafino 3, Santi e Grassi 2, Malisani Elisa 5.

	L. 74 50
Somma antecedente	» 800.25
Totale	L. 874 75

La stella dei pastori.

Quel picciolo fuoco magnetico ed affascinante verso cui da più mesi alzano riverenti le fronti e volgono commosse le pupille degli uomini sta per ispegnersi!

Diciamo così perchè la cara Venere «lo bel pianeta che ad amar conforta» sta per darci l'addio e struggersi nell'amplesso del re degli astri. Quel pianeta, che par si bruci, s'avvicina a noi: ma nel contempo, passando per imponente legge divina fra il sole e la terra, s'immergerà nei bagliori dell'astro del giorno. Quel passaggio succederà al primo di maggio prossimo. E da quel dì più non vedremo la bella stella dei pastori! La vedremo più tardi al mattino, ed allora, cambiando nome, appunto perchè i nostri avi la credettero un altro astro, si chiamerà *Stella del mattino* o *Lucifero*, come la denominò Cicerone.

Ma ella non è una stella, tutti il sanno; è invece un mondo caldo, mobile, bello e tondo come il nostro, ed anzi è quello che più gli assomiglia, più gli si avvicina e più gli sorride con luci amiche e belle.

È poco più piccolo, gira poco più presto e cammina assai più veloce. Ha pur esso montagne e mari, venti e bufere, e, se è vero che la vita empie l'universo, come ci lasciò scritto il P. Secchi, pur lassù verdeggiano piante, palpitano animali e sperano credenti.

È più giovane, e dovrà passare un pezzo prima che si trovi al punto di evoluzione del nostro globo. Chi lo sa?.. forse coi secoli, quando Venere sarà come la terra, la terra sarà come niente! sarà polvere dispersa dal vento per l'ampio creato.

O profondità del cielo, o misteri dell'universo!

VOCI DEL PUBBLICO.

Fontane.

Abbiamo udito esservi l'idea di erigere in piazza Garibaldi sul piano erboso due fontane a medio zampillo d'acqua. Ciò renderà più amena ed animata quella vasta e bella località, tanto frequentata dai cittadini.

Ma ci sembra che, quando lo si potesse attuare, molto più utile sarebbe di collocare una fontana in piazza dei grani, ed altra nel giardino Ricasoli per abbellimento e ricreazione dei frequentatori di questi siti.

Il lavoro utilissimo dell'acquedotto fu per la nostra città una vera provvidenza, stante la buona ed eccellente acqua come per la grande copia di cui può disporre il nostro Municipio; capo primo per pubblica utilità e comodità dei cittadini, e poi, cosa molto plausibile, per decorare ed abbellire anche le nostre piazze ed i nostri giardini.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

N. 2015.

Deputazione provinciale di Udine.

Essendosi proceduto alla provvisoria aggiudicazione della quinquennale manutenzione 1889 93 della strada provinciale denominata del Taglio che da Palmanova va al confine verso Strassoldo di cui il precedente avviso 8 aprile 1889 N. 1628, e ciò col ribasso del 12 per cento sulla base delle prestabilite annue L. 506.50, si avverte che fino al giorno di lunedì 6 maggio p. v. alle ore 2 pomeridiane si riceveranno negli Uffici di questa Deputazione le migliorie non inferiori al ventesimo sul prezzo della provvisoria aggiudicazione.

Il Segretario

G. di Caporiacco.

Annunzi legali.

Vendita immobili.

1. Nel giudizio per esecuzione immobiliare promosso da Pellegrini Gio. Batta fu Giovanni di Udine contro Tomat Pietro e Giuseppe fratelli fu Francesco di Tolmezzo; il giorno 13 maggio davanti il Tribunale di Tolmezzo avrà luogo l'incanto di parecchi immobili in mappa di Tolmezzo.

2 Ad istanza dei signori Simonetti Pietro e Ferdinando di Moggio Udinese espropriantì contro Aquini Canciano e Luigi di Majano ed altri avrà luogo davanti il Tribunale di Udine la vendita ai pubblici incanti di beni allibrati in Mappa di Majano.

3. Ad istanza di Maria Calligaris maritata Tomasoni di Buttrio e contro il Reverendo Don Gabriele-Arcangelo De Luca parroco di Caporiacco, seguirà, davanti il Tribunale di Udine, l'11 giugno, la vendita ai pubblici incanti in due lotti di beni in Mappa di Fontanabuona ed in Comune Censuario di Treppo Grande.

Accettazione d'eredità.

1. La signora contessa Zanardini-Mainardi Antonietta di Angelo di Gorizzo di Camino ha accettato per interesse proprio e pei di lei figli minori la eredità abbandonata dal rispettivo marito e padre fu conte Ermes Mainardi q. Lauro.

2. Valmassoni Bonifaccio fu Francesco di Ovaro accettò nell'interesse dei minori suoi figli la eredità abbandonata da Gonano Marianna fu Giorgio, moglie dell'accettante e madre dei minori, e quella abbandonata da Piozan Lucia fu Pietro vedova Gonano morta in Ovaro nel 20 agosto 1887, ava materna degli eredi suddetti.

3. Erman Luigia fu Gio. Battista di Ovasta di Ovaro accettò l'eredità abbandonata dal di lei marito Fabbris Antonio fu Antonio morto in Berlad (Austria) nel 12 maggio 1885 nel proprio interesse ed in quello dei minori.

4. L'eredità abbandonata da Englaro Pietro fu Pietro morto in Paluzza nel 13 marzo 1889 fu accettata dalla di lui vedova Lazzara Maddalena di Giacomo nel proprio interesse ed in quello dei minori suoi figli.

Concessione di una chiusa.

Il conte De Asarta Carlo Vittorio di Fraforeano domandò l'autorizzazione ad eseguire la costruzione di una chiusa stabile attraverso la roggia detta di Romana, munita dei relativi manufatti regolatori. Chi volesse opporsi può prendere cognizione del progetto presso il Municipio di Varmo.

Gazzettino Commerciale.

Mercato granario.

Ecco i prezzi per Ett. praticati oggi sulla nostra Piazza prima di porre in macchina il giornale:

Granoturco	comune	da L. 11.—	a 12—
»	Giallone	» 12.25	» 12 50
»	Pignoletto	» 13 25	» 13 50

Trentamila lire nelle vesti di una povera.

Il *Messaggero* racconta che il pretore di Roma avendo proceduto all'inventario di oggetti lasciati da Santa Cadet, la repubblicana morta nella scorsa settimana, rinvenne fra i vestiti di colei 30,000 lire in oro. Una tale scoperta ha destato grande maraviglia, perchè la defunta vestiva miseramente ed era generalmente creduta povera. Finora non è stato trovato il testamento di lei. Pare che la Cadet non avesse parenti prossimi.

Il congresso cattolico portoghese di Oporto si chiuse dopo aver nominato un comitato permanente incaricato della esecuzione delle deliberazioni prese, fra cui *l'azione morale* in favore del papa, che ora « è privo della libertà e sotto« posto a vessazioni che scandalizzano « i cattolici di tutto il mondo »

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Intrighi russi.

Vienna, 29. La *Politische Correspondenz* ha da Sofia: Si ha da buona fonte che ultimamente la Russia si sforzò grandemente onde provocare, mediante agenti, un mutamento nell'attuale stato di cose in Bulgaria. Specialmente ha cercato di convertire Stambouloff alle vedute della Russia rilevando il cambiamento verificatosi in Serbia ed in Rumania a favore della Russia, e dichiarando che la Russia si deve preparare ad un grande riordinamento europeo e che vuol regolare par tale eventualità la situazione nei Balcani conformemente agli interessi russi.

Quando giunga il momento la Russia non chiederebbe molto ai suoi amici dei Balcani ma sarebbe soddisfatta se tenessero la Turchia in scacco.

L'accordo russo-bulgaro si può quindi molto facilmente raggiungere. Il solo ostacolo è il principe di Coburgo che dovrebbe assolutamente esser messo in disparte. Risulta dai discorsi tenuti da Stambuloff in occasione della Pasqua che gli sforzi della Russia furono vani. Detti discorsi sembrano essere un rifiuto aperto a tutti i tentativi diretti a separare i bulgari dal principe di Coburgo.

Catastrofe ferroviaria.

Quebec, 29. Una terribile disgrazia ferroviaria avvenne nel Canadà presso Hamilton. Venticinque cadaveri furono estratti e numerosi feriti.

Rispettate l'Italia!

Massaua, 29. In seguito all'incidente avvenuto nel 1886 ad Hodeida, in cui un regio agente italiano fu offeso dalle autorità locali, il governo del Re aveva chiesto alla Porta una riparazione consistente nella visita solenne del governo di quel vilajet all'agente italiano. La Porta avendo annunziato al governo italiano che la visita convenuta era stata fatta, erasi ritenuta esaurita la questione.

Senonchè, da notizie recenti pervenute dai luoghi stessi, risultò che nessuna visita ufficiale fu fatta, essendo, pare, la Porta stata tratta in inganno dal valì di Hodeida.

Il governo italiano si credette quindi in dovere di esigere direttamente dal Valì esecuzione di quanto era stato promesso e mandò da Massaua navi da guerra con istruzione d'impiegare la forza ove una riparazione non si ottenesse entro 48 ore.

La minaccia sortì pieno effetto; venerdì 26, al mezzogiorno, il governatore di Hodeida visitò ufficialmente e solennemente l'agente italiano.

Delle navi inviate, il *Colombo* e il *Miseno* rientrarono dopo ciò a Massaua, rimanendo qualche giorno ancora ad Hodeida il *Veniero*.

L. MONTICCO, *gerente responsabile.*

LE INSERZIONI per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., PARIGI, 1, Rue de Brizanco — MILANO Via della Sala 16, — ROMA, Via di Pietra 90-91 — NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via S. B. Imbriani, 26. **LE INSERZIONI**

NOTIZIE DI BORSA

BORSE ITALIANE

VENEZIA, 29 Rendita Ital. 1 gen. 97.60 a 97.75 Id. 1 luglio 95.43 a 95.53. Azioni Banca Veneta in qual. termine da 311 — a — Id. Banca di Credito Veneto da 266 a Id. Società Veneta di Costruz. a Id. Cotonificio Veneziano Nominale a 287 a, Obbligazioni Prestito di Venezia a premi da 22.50 a 23.

CAMBI: Germania sconto 3 a vista da . . a . a tre mesi da 122.75 a 123.0) Francia sconto 3, a vista da 100.10 a 100 30, Londra sconto 3, a vista da 25.09 a 25.16 a tre mesi da 25.12 a 25.22, Svizzera sconto 4 a vista da 99.90 a 100.45 a tre mesi da —. a —. , Vienna - Trieste sconto 4, a vista 210.— a 210.1/2 Pezzi da 20 fr. —.

VALUTE: Bancanotte Austriache, un fiorino franchi 210.1/8 a 210 5/8

SCONTI: Banca Nazionale 5 Banco Napoli 5

MILANO, 29 Rend. Ital. da 97.72 a 97.00 Cambi Londra da 25.18 a 25.16 Camb Francia da 100.25.00 20.— Cambi Berlino da 123.05 a 122.65

FIRENZE, 29 Rend. Italiana 97 72 Cambi Londra 25 14 — Cambi Francia 100.36 Az. F. Mer. 775 00 Az. Mobiliare 743.

GENOVA, 27 M. deb Rendita Italiana —.— Az. Banca Naz. —.— Az. Mobiliare —. Az. Fer. Mer —.00 Az. Fer. Med. —.00.

ROMA, 27. Rendita Italiana —.— Az. Banca Generale —.—

PARTICOLARI

Parigi, 27. Chiusa R. ital. 97.45.

Vienna, 27. Rendita Austriaca carta 85 65 Id. aust. arg. 85.40 Id. aust. oro 100.00. Londra 119 50 Napoleoni 9.49.

Milano, 27. Rend. Ital. 97.70 Serali 97 65 Napoleoni 20.— Marchi 123.60

BORSE ESTERE

TRIESTE, 29.

Ai corsi calmi del mattino susseguiva durante la Borsa legale un improvviso aumento per il Credit e per tutte le Rendite. Sempre fiacchi i cambi.

I Lotti pagaronsi ai seguenti prezzi: Croce r. Ital. 19, a 19.25. Lotti turchi 31.25 a 32.50 Serbi 3 0/0 —.— a —.— Serbi nuovi a Ipotecari ungaresi —.— a —.— Bodencredit prima Emiss. —.— a ; seconda Emiss. a. Napol 9.44 a 9.49. Zecchini 5.56 a 5.58 Lire Sterline da 11 94 a 11.95. Lire Turche 10.74 a 10.76 Londra da 119.30 a 119.60 Francia da 47.30 a 47.45 Italia 47.15 a 47.35 Bancanote italiane da 47.20 a 47.30. Dette Germaniche da 58.35 a 58.50

Rendita austriaca in carta da 85.10 a 85 35. Dette in argento da —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4 0/0 da 103.— a 103.30. Rendita ungherese in carta 5 0/0 da 86.66 a 87.00 Credit da 298.00 a 300.00. Rendita Italiana 95.3/4 a a 95.7/8 Greci 5 0/0 da L. 456.00 a 460 60.

VIENNA, 29.

Azioni Credit 299.00 Biglietti 1860 —.—. Detti 1864 181.50 Rendita austriaca in carta 85.40, Ferrate dello Stato 244.75 Dette Settentrionali —.— Napoleoni 9.48.1/2 Lotti Turchi —.— Azioni Credit ungherese 310.50 Lloyd austriaco 404 Banca anglo austriaca 130.40 Lombarde 106 60 Union Banck 231.75 Landerbank 242.50 Prestito comunale viennese 148.25 Rendita austriaca in oro 111.15. Detta ungherese in oro 6 0/0 Detta 4 0/0 101.20 Detta in carta 5 0/0 Azioni tabacchi 114 75 Oscillante.

LONDRA, 29 Inglese 98.11/16 Italiane

BERLINO, 29 Mobiliare 161.60 Austriache 105.00 Lombarde Rendita Italiana 97.00.

PARIGI, 28 Rendita fr. 3 0/0 83.17 Rendita 3 0/0 86.95 Rendita 4 1/2 106.7 Rend. Italiana 97 35 Cambi su Londra 25.21 1/2 Consolidato inglese 98 11/16 Obbligazioni ferr. italiane Cambio italiano 1/8 Rendita turca 16.70 Banca di Parigi 775. Ferrovia Rodolfiane 483.75 Prestito egiziano 466 25 Prestito spagnuolo est 76.3/4 Banca di sconto 532 — Banca ottomana 531 13 Credito fondiario 1321 Azioni Suez